



«In un periodo decisivo per l'Europa, mi congratulo per la tua bella vittoria elettorale. Sarò felice



di lavorare con te per una profonda riforma delle istituzioni europee». Jacques Chirac al Cancelliere

Schröder, Ansa, 23 settembre. Qualcuno avverta Berlusconi che i due si danno del tu.

## La Germania ha fermato la destra

Dopo la vittoria Schröder prepara il governo con i Verdi e conferma il no all'attacco all'Iraq. Gelo degli Stati Uniti. Sulla guerra Chirac contro Berlusconi, due ministri inglesi contro Blair

### Crollo dei mercati

La guerra infiamma il petrolio e affonda le Borse

DALL'INVIATO

Gianni Marsilli

**BERLINO** Ha vinto per poco, ma ha vinto. Sul centrodestra ha un vantaggio di undici seggi: 306 contro 295. I comunisti della Pds ne hanno due, e quindi non saranno in grado di pesare in nessun modo sulle sue scelte. Il suo partito, la Spd, fa pari e patta con l'Unione Cdu-Csu: 38,5 ciascuno. Anzi, la sopravanza di 8864 schede: un'iniezione su 60 milioni di aventi diritto, ma abbastanza per impedire ai conservatori di pavoneggiarsi come primo partito della Germania. L'aveva fatto Stoiber domenica sera, ha dovuto rimangiarsi il prematuro tripudio.

SEGUE A PAGINA 3

### L'intervista

**Daniel Cohn-Bendit:**  
«I rosso-verdi hanno vinto perché sono stati uniti e non hanno mai litigato»

SERGI A PAGINA 2

### LA FORZA DEL CANCELLIERE

Alessandra Orsi

L'onda lunga di destra si è fermata sul Reno. La diga rosso-verde, in cui nessuno credeva fino a poche settimane fa, ha dimostrato di poter mantenere la fiducia della maggioranza dei tedeschi, anche allontanandosi da quel centro che per oltre due anni ha costituito l'ideale terreno di conquista dell'elettorato nelle maggiori democrazie europee. Non a caso, i commenti dei conservatori, a livello interno e internazionale, si affidano alla debolezza di Schröder e alludono a una possibile crisi di governo, la stessa che auspica Edmund Stoiber quando dice «arrivederci tra un anno». Certo, la maggioranza che si è delineata al Bundestag è molto ristretta, ma quanto alla governabilità, è forse utile aggiungere qualche precisazione.

SEGUE A PAGINA 13

### DESTRA E SINISTRA LA LEZIONE TEDESCA

Nicola Cacace

La forte rimonta di Schröder alle elezioni tedesche è cominciata, si può dire, due mesi fa. Allora il Cancelliere annunciò con coraggio che bisognava pagare le tasse per aiutare le città e i paesi colpiti dall'alluvione. C'è qualche insegnamento per l'Italia? C'è qualche insegnamento, dopo la vittoria della coalizione rosso-verde, per il programma dell'Ulivo? Secondo me, sì. Il programma dell'Ulivo è quella cosa di cui spesso parlano tutti, da Amato a D'Alema, da Fassino a Rutelli, da Nanni Moretti a Massimo Cacciari, ma di cui nessuno si interessa. Il 6 dicembre 1995 fu Romano Prodi in persona che, dopo essersi consultato con alcune decine di esperti, presentò pubblicamente le Tesi per la definizione della piattaforma programmatica dell'Ulivo.

SEGUE A PAGINA 30

## An: gli immigrati muoiono perché la legge funziona

Agghiacciante difesa della Bossi-Fini. L'Osservatore Romano: il mare non può diventare un cimitero

**ROMA** «La legge Bossi-Fini funziona, e se gli immigrati muoiono è proprio perché la legge fornisce gli strumenti per perseguire gli scafisti che, in caso di difficoltà, non si fanno scrupoli di buttare in mare i disperati per non rischiare di essere arrestati». All'indomani dell'ennesimo caso di clandestini morti sulle coste della Sicilia, sono i deputati di Alleanza Nazionale Enzo Fragalà e Nino Lo Presti a rendere la propria

concerente interpretazione. Senza poi mancare di rilanciare le accuse alla sinistra che, a detta dei due, «favorisce i nuovi mercanti di schiavi». Ben diverso invece il monito della Santa Sede che, dalle colonne dell'Osservatore Romano, ha lanciato l'allarme e chiede a gran voce che si fermi «quella che sta diventando una vera e propria strage».

IERVASI A PAGINA 9

### Ferrovie

Otto indagati per il treno deragliato a Rometta (8 morti e 47 feriti)

PAPAIANNI A PAGINA 10

### Mafia

Arrestato per estorsione il sindaco di Pantelleria

TRISTANO A PAGINA 10



### Strage in mare

Tra i dannati di Scoglitti

Saverio Lodato

**SCOGLITTI (Ragusa)** Di sicuro, a Vittoria erano attesi. Venivano a lavorare nelle serre. In regola o al nero, questo ancora non si sa. Molti avevano qui il padre, il fratello, il cugino. Ora c'è anche chi dice che sia proprio questa prepotente domanda di mano d'opera a fare da richiamo. Il loro problema era sbarcare, mettere piede a terra, nascondersi. Poi si sarebbe visto il da farsi.

SEGUE A PAGINA 9



Sigmund Ginzberg

George Bush dice che vuole fare la guerra all'Iraq per salvare il mondo dalle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. Saddam dice che Bush invece la vuole fare per «controllare il petrolio del Medio Oriente», e di conseguenza «le politiche economiche e petrolifere del mondo intero», «dettare di quanto petrolio ciascun paese ha bisogno per il proprio sviluppo, quanto ne può com-

prare, e a che prezzo». Saddam è uno che se ne intende: un decennio fa invase il Kuwait e provocò la guerra per divergenze su quanto doversero pompare e come sostenere i prezzi. Così come di petrolio s'intende certamente anche Bush: fino all'11 settembre la sua politica estera aveva trascurato tutto quello che non avesse direttamente a che fare con l'acquisizione di nuove risorse energetiche.

SEGUE A PAGINA 12

### Una giornata in carcere

## GRAND HOTEL BUONCAMMINO

Nando Dalla Chiesa

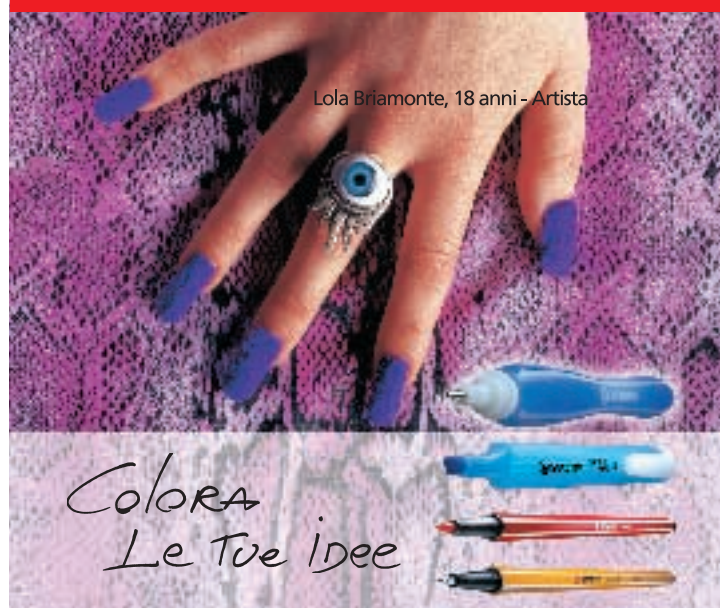
Alex ha quattro mesi e riluce di un singolare color caffelatte. Alex ha un vestito a quadretti e nelle ore del pomeriggio dorme sul letto della mamma con le braccine alzate. Alex è l'ospite più giovane del carcere Buoncammino di Cagliari. Il Buoncammino sta su un'altura panoramica dalla quale si vede tutta la città, con il mare che nelle giornate calde e umide si trasforma in una grande macchia liquida, istoriata dagli andirivieni della terraferma. È bello il posto su cui sorge questo carcere. Ci sono i pini mediterranei come nei luoghi delle catolone. E la sera, proprio davanti all'edificio ottocentesco, vengono a passeggiare e a far le fusa gli innamorati.

SEGUE A PAGINA 30

### fronte del video Maria Novella Oppo

#### La finta guerra

Con quel che capita nel mondo, parliamo pure della finta guerra della domenica tv. Dunque, primo classificato Maurizio Costanzo, secondo "Quelli che il calcio" e ultima la Venier. Logico. Bastava vedere l'avvio, con la bella Mara circondata da tutti quei mascheroni: Moira Orfei sopraelevata, Silvana Pampanini imbalsamata e Renato Balestra maioficato. Un imbarazzante museo delle cere, con in sovrappiù il direttore Fabrizio Del Noce, che ha circolato per tutto il giorno in video, dando un tocco qui e uno là, nel suo ruolo di capocerimoniale del rito funebre. Ingustificata però l'allegria da Costanzo, con tutto quel fritto misto di importazione Rai e nemmeno un'idea nuova. Perché l'unico programma che ha conservato qualcosa (giusto il ricordo) dell'originale è "Quelli che", con Gene Gnocchi in forma, anche se, per ammortizzare figure di regime come il direttore della Padania (sorridente, disinvoltato, quasi umano), la sua ironia è costretta a rasentare la rarefazione e il vuoto assoluto. Più corposa e meno condizionata risulta così la comicità di Italia1, dove sono tornati sia "Mai dire gol" che le Jene, programmi ai quali rimane tutto intero l'onere della satira politica espulsa da una Rai più dipendente dei dipendenti Mediaset.



Colora Le Tue Idee

## il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

**UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

**FORUS** SPA FINANZIARIA DI CREDITO

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it